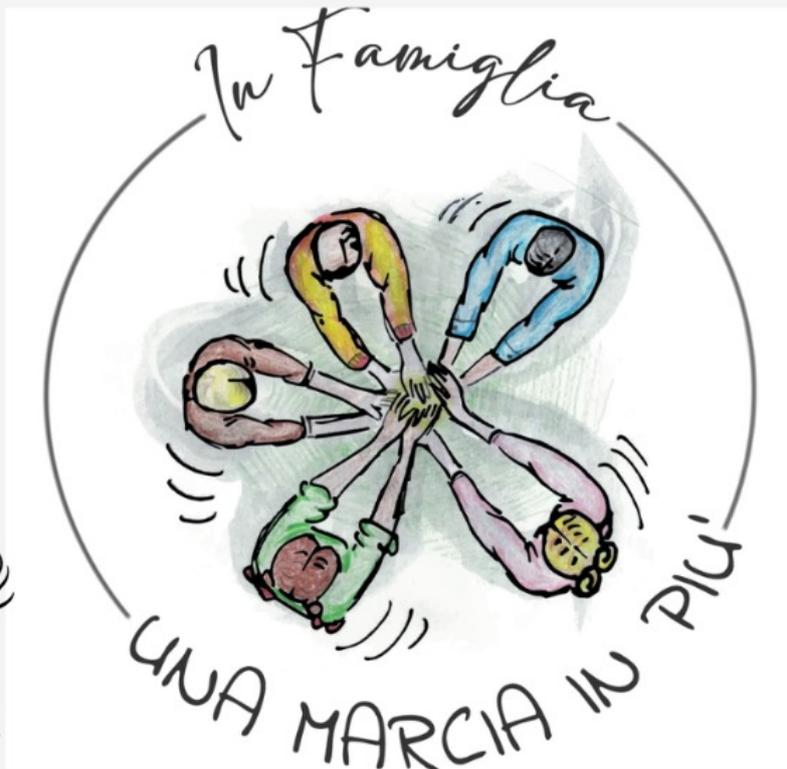


# Percorso Famiglia

“La famiglia si costituisce così come soggetto dell’azione pastorale attraverso l’annuncio esplicito del Vangelo...”  
(Papa Francesco, Amoris laetitia, n. 290 )





# ACNola

## CIAO DARWIN

### Prima tappa

Il gioco prende spunto dall'omonima trasmissione televisiva di Paolo Bonolis, in cui due squadre: genitori da un lato e figli dall'altro, si sfidano per determinare chi tra loro sarà il vincitore.

**Obiettivo:** L'esperienza goliardica della sfida mira, proprio come la trasmissione, a comprendere come realtà distanti (per generazione, ruoli, abitudini e gusti) possano in qualche modo trovare un punto di incontro e percorrere un pezzetto di vita insieme nel rispetto dei ruoli che occupano.

#### **PREGHIERA:**

**Nel nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo

Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo.

Ravviva in noi la fiamma del Battesimo

purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza.

Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te.

La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli.

Amen.

**Gloria al Padre...**

## **LET'S START!**

Per la perfetta riuscita di questo gioco, ci sarà la necessità di sfruttare grandi spazi, pertanto sarebbe opportuno radunarsi in un luogo aperto o, in mancanza, in una stanza abbastanza grande. All'accoglienza, dividiamo i genitori dai figli e costituiamo le due squadre. Nell'attesa dell'inizio della sfida, spieghiamo loro le regole: Il gioco è a prove e per ogni prova superata si assegneranno dei punti. A vincere la sfida sarà la squadra che avrà totalizzato più punti. Nelle pause per preparatorie tra una prova e l'altra, le due squadre possono lanciarsi delle provocazioni per guadagnare punti bonus.

#### **PRIMA PROVA: Canto**

Un componente della squadra genitori dovrà cantare una canzone "della loro epoca" e i figli dovranno indovinarla, e viceversa. Il gioco si può suddividere in 5 manche. Assegniamo un punto per ogni canzone indovinata.

#### **SECONDA PROVA: Coraggio**

La prova si articola in 4 manche che si svolgeranno ciascuna in contemporanea per genitore e figli. Scegliamo, a caso, 4 concorrenti per ogni squadra, in modo che ognuno possa affrontare una prova. In questa prova, chi accetta fa guadagnare subito un punto extra alla sua squadra. Per ogni prova, perfettamente eseguita, si riceverà 1 punto:

1. bendato, il giocatore dovrà lasciarsi passare sul viso un verme (ovviamente finto, ma non lo sanno);
2. mettere la mano in una scatola con roba gelatinosa tipo slime e trovare un biglietto che non c'è;
3. mettersi al centro del cerchio, sempre bendato, e fidarsi di quello che gli verrà fatto (a discrezione dell'educatore: solletico, schiaffetti, soffiare dietro le orecchie, ecc);
4. ballare in modo divertente.

#### **TERZA PROVA: Viaggio nel tempo**

I genitori dovranno indovinare cartoni animati, strumenti e oggetti che appartengono al mondo dei ragazzi e, viceversa, i ragazzi dovranno indovinare strumenti e oggetti che usavano i genitori alla loro età, servendosi di immagini che forniranno gli educatori. Giocherà un componente alla volta per squadra. Per ogni risposta sbagliata verrà arrotolata una parte del corpo con la carta igienica. Il primo ad essere arrotolato da testa a piedi perde. Ad ogni risposta esatta verrà attribuito 1 punto.

ESEMPIO RAGAZZI: intelligenza artificiale, smartphone, cuffie wireless, lucidalabbra lip volume, gioco Call of duty, youtuber Surry, ecc. (vedi allegato);

ESEMPIO GENITORI: musicassetta, giradischi, tamagotchi, cassette vhs, commodore 64, floppy disk, motorino Piaggio SI, Superga, palline clic clac, ecc. (vedi allegato);

### **CONCLUSIONE**

Si può concludere l'incontro con una condivisione sul momento vissuto ed un aperitivo tutti assieme.

# MATERIALI VIAGGIO NEL TEMPO

Per i Figli



# MATERIALI VIAGGIO NEL TEMPO

Per i Genitori



**PER PREGARE INSIEME:**

<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>	<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>
<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>	<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>
<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>	<p><b>Preghiamo insieme:</b> O Signore, Luce del mondo aiutaci ad essere la tua luce nel mondo Tu ci hai scelti con amore per essere tuoi testimoni di vita piena e gioiosa in Cristo. Ravviva in noi la fiamma del Battesimo purifica le nostre ombre facci risplendere di speranza. Rendici capaci di indicare al mondo la via che conduce a te. La nostra quotidianità sia piena della forza e della gioia della Santa Trinità, benedetta nei secoli. Amen. <b>Gloria al Padre...</b></p>



# RALLEGRATI! DIO È CON TE NELLA TUA VITA CONCRETA.

## Seconda tappa

La catechesi è pensata per gli adulti; pertanto, laddove si volesse allargare la catechesi anche ai più piccoli, dopo il primo momento di ascolto della Parola vi proponiamo delle attività a parte.

### ADULTI

**Obiettivo:** Tutto inizia da un cuore umile e docile, capace di stupirsi e rimanere fedele nelle cose semplici. «L'incarnazione del Verbo in una famiglia umana, a Nazareth, commuove con la sua novità la storia del mondo. Abbiamo bisogno di immergerci nel mistero della nascita di Gesù, nel sì di Maria all'annuncio dell'angelo, quando venne concepita la Parola nel suo seno; anche nel sì di Giuseppe, che ha dato il nome a Gesù e si fece carico di Maria (...) (AL 65)». «L'alleanza di amore e fedeltà, di cui vive la Santa Famiglia di Nazareth, illumina il principio che dà forma ad ogni famiglia, e la rende capace di affrontare meglio le vicissitudini della vita e della storia». (AL66).

### PREGHIERA:

#### Nel nome del Padre...

Per mezzo nostro hai acceso la loro vita; dall'eternità tu li hai conosciuti e amati.

#### Preghiamo insieme:

O Signore, Padre onnipotente, ti ringraziamo per averci dato dei figli.

Dà a noi saggezza per guidarli, pazienza per istruirli, vigilanza per abituarli al bene attraverso il nostro esempio.

È una gioia per noi e le preoccupazioni, i timori, le fatiche le accettiamo serenamente.

Sorreggi il nostro amore per riprenderli e per farli buoni: insegnaci tu ed aiutaci, o Padre buono. Amen.

Aiutaci ad amarli sinceramente.

**Gloria al Padre...**

### Letture (Lc 1,26-38)

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

**Guida:** Dio stesso è Colui che prende l'iniziativa e sceglie di inserirsi, come ha fatto con Maria, nelle nostre case, nelle nostre lotte quotidiane, colme di ansie e insieme di desideri. Ed è proprio all'interno delle nostre città, delle nostre scuole e università, delle piazze e degli ospedali che si compie l'annuncio più bello che possiamo ascoltare: «Rallegrati, il Signore è con te!». Una gioia che genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti. (Papa Francesco al Parco di Monza, 25 marzo 2017)

### PER RIFLETTERE

*Nella visita a Loreto, 25 marzo 2019, Papa Francesco afferma che «Maria non dubita; la sua domanda non è una mancanza di fede, anzi, esprime proprio il suo desiderio di scoprire le "sorprese" di Dio. In lei c'è l'attenzione a cogliere tutte le esigenze del progetto di Dio sulla sua vita, a conoscerlo nelle sue sfaccettature, per rendere più responsabile e più completa la propria collaborazione.*

- Ripensando agli "eventi inaspettati" che ci hanno interessato come famiglia, quali sentimenti abbiamo provato?

«Avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Il sì di Maria al progetto di salvezza di Dio, attuato per mezzo dell'Incarnazione, è la consegna a Lui di tutta la propria vita. È il "sì" della fiducia piena e della disponibilità totale alla volontà di Dio».

- In una cultura del provvisorio che va sempre più avanzando, quanto riusciamo come famiglia a tener fede al progetto d'amore che Dio ha pensato per noi?

«In virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa» (AL87).

- Quanto spazio e cura intercettano le famiglie nelle nostre comunità parrocchiali?

1° segno: **Il nostro sì!** Ciascuno riceverà un **post-it** su cui scriverà un impegno suscitato dalla Parola. Tutti i post-it saranno poi attaccati su un cartellone e insieme formeranno un grande Sì.

### PAPA FRANCESCO Preghiera a Maria, donna dell'ascolto\*

Maria, donna dell'ascolto,  
rendi aperti i nostri orecchi;  
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio  
Gesù  
tra le mille parole di questo mondo;  
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui  
viviamo,  
ogni persona che incontriamo,  
specialmente quella che è povera,  
bisognosa, in difficoltà.  
Maria, donna della decisione,  
illumina la nostra mente e il nostro cuore,  
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo  
Figlio Gesù,

senza tentennamenti;  
donaci il coraggio della decisione,  
di non lasciarci trascinare  
perché altri orientino la nostra vita.  
Maria, donna dell'azione,  
fa' che le nostre mani e i nostri piedi  
si muovano "in fretta" verso gli altri,  
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,  
per portare, come te, nel mondo la luce del  
Vangelo.  
Amen

**\*Preghiera a Maria a conclusione della recita del  
Santo Rosario (Piazza San Pietro, 31 maggio 2013)**

2°segno: **Annunciatori di speranza.** Ciascuno riceverà la sagoma di un angelo su cui scriverà un messaggio o una parola di speranza. Gli angeli saranno scambiati tra le coppie.

### ACR

Dopo l'ascolto della Parola, gli acierri si sposteranno in un'altra stanza per proseguire l'incontro.

- Piccolissimi: ogni bambino colorerà un disegno che rappresenta l'Annunciazione
- 6-8: Ad ogni acierri sarà consegnata una scheda e proverà a rispondere ad alcune domande sulla Parola ascoltata, seguirà una condivisione.
- 9-11 e 12-14: Aiutati dagli educatori, gli acierri provano a ricordare le chiamate importanti che hanno ricevuto nella propria vita. Ad ogni domanda corrisponde il nome di una persona, a turno i ragazzi scriveranno questi nomi all'interno di una Emoji sorridente disegnata su un cartellone.
- **Per tutti:** l'attività conclusiva consiste nella realizzazione di una margherita composta da vari petali che riportano la preghiera dell'Ave Maria.

Gli educatori, precedentemente all'incontro, ritagliano i petali e li inseriscono in una scatola da cui ogni acierri, pescando a turno, ricostruirà la preghiera dell'Ave Maria. Sovrapponendo i petali e inserendo un **fermacampione** nel forellino a destra (volendo si può utilizzare della **colla stick**) si otterrà una margherita. Ciascun acierri porterà la margherita a casa in ricordo di questo incontro e con l'impegno di pregare ogni giorno Maria e ringraziare il Signore che si rende a noi presente nelle persone che ci sono accanto e nella vita quotidiana.

In alternativa, per gruppi numerosi, gli educatori consegnano ad ogni acierri la stampa dei petali da colorare, ritagliare e assemblare durante l'incontro.

L'incontro si conclude con la recita dell'Ave Maria.

## MATERIALI:



@portalebambini.it



@portalebambini.it



@portalebambini.it



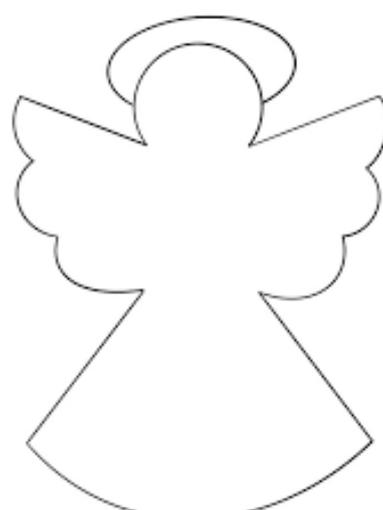
@portalebambini.it



@portalebambini.it



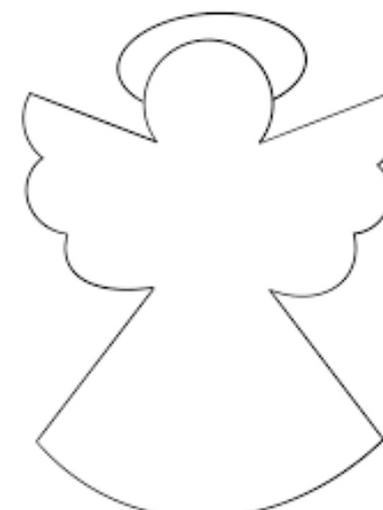
@portalebambini.it



@portalebambini.it



@portalebambini.it



@portalebambini.it



**Ave Maria piena di  
grazia**

**Santa Maria,  
madre di Dio**

**il Signore e' con te**

**prega per noi  
peccatori**

**tu sei benedetta  
fra le donne**

**adesso e nell'ora**

**e benedetto il frutto**

**della nostra morte.**

**del tuo seno Gesu'**

**AMEN**



# RALLEGRATI! DIO È CON TE NELLA TUA VITA CONCRETA.

Seconda tappa - Adulti

## **PREGHIERA:**

**Nel nome del Padre...**

Per mezzo nostro hai acceso la loro vita;  
dall'eternità tu li hai conosciuti e amati.

**Preghiamo insieme:**

O Signore, Padre onnipotente, ti ringraziamo per averci dato dei figli.

Dà a noi saggezza per guidarli, pazienza per istruirli, vigilanza per abituarli al bene attraverso il nostro esempio.

È una gioia per noi e le preoccupazioni, i timori, le fatiche le accettiamo serenamente.

Sorreggi il nostro amore per riprenderli e per farli buoni: insegnaci tu ed aiutaci, o Padre buono. Amen.

Aiutaci ad amarli sinceramente.

**Gloria al Padre...**

## **Lettura (Lc 1,26-38)**

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

**Guida:** Dio stesso è Colui che prende l'iniziativa e sceglie di inserirsi, come ha fatto con Maria, nelle nostre case, nelle nostre lotte quotidiane, colme di ansie e insieme di desideri. Ed è proprio all'interno delle nostre città, delle nostre scuole e università, delle piazze e degli ospedali che si compie l'annuncio più bello che possiamo ascoltare: «Rallegrati, il Signore è con te!». Una gioia che genera vita, che genera speranza, che si fa carne nel modo in cui guardiamo al domani, nell'atteggiamento con cui guardiamo gli altri. Una gioia che diventa solidarietà, ospitalità, misericordia verso tutti. (Papa Francesco al Parco di Monza, 25 marzo 2017)

## **PER RIFLETTERE**

*Nella visita a Loreto, 25 marzo 2019, Papa Francesco afferma che «Maria non dubita; la sua domanda non è una mancanza di fede, anzi, esprime proprio il suo desiderio di scoprire le "sorprese" di Dio. In lei c'è l'attenzione a cogliere tutte le esigenze del progetto di Dio sulla sua vita, a conoscerlo nelle sue sfaccettature, per rendere più responsabile e più completa la propria collaborazione.*

- Ripensando agli "eventi inaspettati" che ci hanno interessato come famiglia, quali sentimenti abbiamo provato?

*«Avvenga per me secondo la tua parola» (v. 38). Il sì di Maria al progetto di salvezza di Dio, attuato per mezzo dell'Incarnazione, è la consegna a Lui di tutta la propria vita. È il "sì" della fiducia piena e della disponibilità totale alla volontà di Dio».*

- In una cultura del provvisorio che va sempre più avanzando, quanto riusciamo come famiglia a tener fede al progetto d'amore che Dio ha pensato per noi?

*«In virtù del sacramento del matrimonio ogni famiglia diventa a tutti gli effetti un bene per la Chiesa» (AL87).*

- Quanto spazio e cura intercettano le famiglie nelle nostre comunità parrocchiali?

1° segno: **Il nostro sì!** Ciascuno riceverà un **post-it** su cui scriverà un impegno suscitato dalla Parola. Tutti i post-it saranno poi attaccati su un cartellone e insieme formeranno un grande Sì.

**PAPA FRANCESCO**  
**Preghiera a Maria, donna dell'ascolto\***

Maria, donna dell'ascolto,  
rendi aperti i nostri orecchi;  
fa' che sappiamo ascoltare la Parola del tuo Figlio Gesù  
tra le mille parole di questo mondo;  
fa' che sappiamo ascoltare la realtà in cui viviamo,  
ogni persona che incontriamo,  
specialmente quella che è povera,  
bisognosa, in difficoltà.

Maria, donna della decisione,  
illumina la nostra mente e il nostro cuore,  
perché sappiamo obbedire alla Parola del tuo Figlio Gesù,  
senza tentennamenti;  
donaci il coraggio della decisione,  
di non lasciarci trascinare  
perché altri orientino la nostra vita.

Maria, donna dell'azione,  
fa' che le nostre mani e i nostri piedi  
si muovano "in fretta" verso gli altri,  
per portare la carità e l'amore del tuo Figlio Gesù,  
per portare, come te, nel mondo la luce del Vangelo.  
Amen.

**\*Preghiera a Maria a conclusione della recita del Santo Rosario (Piazza San Pietro, 31 maggio 2013)**

2°segno: **Annunciatori di speranza.** Ciascuno riceverà la sagoma di un angelo su cui scriverà un messaggio o una parola di speranza. Gli angeli saranno scambiati tra le coppie.



## RALLEGRATI! DIO È CON TE NELLA TUA VITA CONCRETA.

Seconda tappa - Piccolissimi

### PREGHIERA:

**Nel nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

O Signore, Padre onnipotente, ti ringraziamo per averci dato dei figli.

È una gioia per noi e le preoccupazioni, i timori, le fatiche le accettiamo serenamente.

Aiutaci ad amarli sinceramente.

Per mezzo nostro hai acceso la loro vita;  
dall'eternità tu li hai conosciuti e amati.

Dà a noi saggezza per guidarli, pazienza per istruirli, vigilanza per abituarli al bene attraverso il nostro esempio.

Sorreggi il nostro amore per riprenderli e per farli buoni: insegnaci tu ed aiutaci, o Padre buono. Amen.

**Gloria al Padre...**

### Letture (Lc 1,26-38)

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.





# RALLEGRATI! DIO È CON TE NELLA TUA VITA CONCRETA.

Seconda tappa - 6/8

## PREGHIERA:

**Nel nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

O Signore, Padre onnipotente, ti ringraziamo per averci dato dei figli.

È una gioia per noi e le preoccupazioni, i timori, le fatiche le accettiamo serenamente.

Aiutaci ad amarli sinceramente.

Per mezzo nostro hai acceso la loro vita; dall'eternità tu li hai conosciuti e amati.

Dà a noi saggezza per guidarli, pazienza per istruirli, vigilanza per abituarli al bene attraverso il nostro esempio.

Sorreggi il nostro amore per riprenderli e per farli buoni: insegnaci tu ed aiutaci, o Padre buono. Amen.

**Gloria al Padre...**

## Lettura (Lc 1,26-38)

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

## Prova rispondere ad alcune domande:

Come si chiama l'angelo? \_\_\_\_\_

In quale città è stato mandato l'angelo? \_\_\_\_\_

Come si chiama il promesso sposo di Maria? \_\_\_\_\_

Come si chiama il figlio di Maria? \_\_\_\_\_

Chi è Elisabetta? \_\_\_\_\_

## Scrivi accanto ad ogni frase chi l'ha pronunciata:

Può essere **l'angelo** oppure **Maria**.

Il signore è con te =

Avvenga di me quello che hai detto =

Darai alla luce un figlio =

Eccomi, sono la serva del signore =

Ti saluto, o piena di grazia =



## RALLEGRATI! DIO È CON TE NELLA TUA VITA CONCRETA.

Seconda tappa - 9/11 e 12/14

### **PREGHIERA:**

**Nel nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

O Signore, Padre onnipotente, ti ringraziamo per averci dato dei figli.

È una gioia per noi e le preoccupazioni, i timori, le fatiche le accettiamo serenamente.

Aiutaci ad amarli sinceramente.

Per mezzo nostro hai acceso la loro vita; dall'eternità tu li hai conosciuti e amati.

Dà a noi saggezza per guidarli, pazienza per istruirli, vigilanza per abituarli al bene attraverso il nostro esempio.

Sorreggi il nostro amore per riprenderli e per farli buoni: insegnaci tu ed aiutaci, o Padre buono. Amen.

**Gloria al Padre...**

### **Lettura (Lc 1,26-38)**

*Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.*

### **Prova rispondere ad alcune domande:**

- Chi ti ha insegnato il segno della croce?
- Con chi hai pregato per la prima volta?
- Prova a ricordare a quella volta in cui ti sei accorto che ci sono tante persone che si prendono cura di te: chi ti supporta quando sei in difficoltà? Come si chiama il/la tuo/a amico/a del cuore?
- Chi ti ha invitato all'acr? Ricordi i nomi dei tuoi educatori?

**Scrivi sulla emoji i nomi delle persone a cui hai pensato.**



# ACNola

## MANEGGIARE CON CURA, MATERIALE FRAGILE

### Terza tappa

La fragilità, considerata generalmente come dannosa in quanto è una “ferita”, deve essere riscoperta nella sua profondità e anche nella sua forza. La fragilità, infatti, spinge l’uomo a chiedere ascolto, gentilezza, amore, compagnia. Le fragilità familiari si inseriscono e si aggiungono a quelle personali: separazioni, convivenze, genitori single, una malattia, un figlio che fa una scelta non in linea con i principi dei genitori o della chiesa, gravidanze inaspettate e tante altre ancora.

**Obiettivo:** L’incontro vuole farci riflettere sulla nostra condizione di adulti – genitori che sembra attraversata da una certa fragilità emotiva e psicologica personale che, talvolta, deve fare i conti anche una fragilità familiare. In questa tappa ci poniamo l’obiettivo di aiutare i genitori a prendere consapevolezza che nelle famiglie si possono vivere con fiducia e speranza i momenti di prova.

#### **PREGHIERA:**

**Nel Nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

Accomodati Dio, tra le mie fragilità.  
Vieni e siediti nei miei vuoti dell’anima.  
Trova ristoro nelle mie debolezze.  
Poggia il capo sulla mia insicurezza.  
Semina nei solchi delle mie ferite.  
Tu...  
Tutto trasformi, tutto fortifichi,  
tutto sani, tutto fai fiorire!

**Gloria al Padre...**

#### **ATTIVITÀ (Procurarsi del nastro adesivo, della colla e delle scatole):**

Ogni genitore immaginerà di essere un oggetto prezioso da trattare con cura ed attenzione. L’oggetto è idealmente riposto nello **scatolone che ciascuno ha portato con sé**. Una volta chiuso – per così dire – lo scatolone, ciascuno provvederà ad indicare sull’esterno dello stesso le indicazioni per il trasporto/trattamento dello stesso utilizzando i simboli del packaging riportati in allegato (Si può scegliere di stampare i simboli e ritagliarli singolarmente tanti quanti sono i genitori presenti oppure lasciarli come legenda e ciascuno annoterà il simbolo scelto).

Chi vorrà, a turno, potrà condividere la scelta fatta e motivarla.

#### **PER RIFLETTERE:**

- Quali sono i maggiori “pericoli” per il nostro oggetto prezioso? A che tipo di rottura va incontro: corrosione? strappo? frattura?
- Quali misure prendi tu e quali prendono gli altri con te, per proteggerlo dagli urti?
- I simboli idealmente posti fuori dallo scatolone, sono davvero visibili? Oppure solo noi ne conosciamo l’esistenza?

#### **PER RIFLETTERE con papa Francesco**

«Oggi la fragilità delle famiglie è messa duramente alla prova. Tutti siamo fragili, e separazioni, divorzi, convivenze sono ormai una realtà che riguarda tante famiglie nel mondo. La Chiesa ha il compito di andare incontro a coloro che desiderano rimanere vicini a Dio, per aiutarli a trasformare i fallimenti e le sofferenze in opportunità di cammino verso la pienezza del Vangelo». «tutte [le] situazioni vanno affrontate in maniera costruttiva [...]. È quello che ha fatto Gesù con la samaritana (cfr Gv 4,1-26): rivolse una parola al suo desiderio di amore vero, per liberarla da tutto ciò che oscurava la sua vita e guidarla alla gioia piena del Vangelo» AL 294.

«Una pastorale familiare attenta sa accogliere, accompagnare, discernere e integrare nella comunità ecclesiale, non con semplici e banali ricette, ma con uno sguardo che sa davvero discernere e distinguere le situazioni». «la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta» AL 291

«In nessun modo la Chiesa deve rinunciare a proporre l'ideale pieno del matrimonio: oggi, più che una pastorale dei fallimenti, dobbiamo fare una pastorale per consolidare i matrimoni e prevenire le rotture! Ci sono tanti piccoli passi possibili che le persone possono fare e i piccoli passi sono sempre graditi a Dio».

«La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero” [...] Pertanto, “sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione”» AL 296.

«I Pastori che propongono ai fedeli l'ideale pieno del Vangelo e la dottrina della Chiesa devono aiutarli anche ad assumere la logica della compassione verso le persone fragili e ad evitare persecuzioni o giudizi troppo duri e impazienti. Il Vangelo stesso ci richiede di non giudicare e di non condannare» AL 308.

**Proviamo ad avviare una riflessione scegliendo tra due modalità: tutti insieme oppure in sottogruppi guidati da un educatore.**

- Di fronte alle nostre fragilità ed al contesto in cui esse si inseriscono, la fede quale marcia in più riesce a dare?
- Cosa ci rende pigri nel bene, nel prenderci cura degli “oggetti preziosi” di ciascuno?
- Come reagisco alle fragilità degli altri? So maneggiarle con cura? Cosa non riesco ad accettare? Cosa mi irrigidisce?

#### **PREGHIERA FINALE**

Signore,  
aiutaci a comprendere che i nostri limiti  
non sono un ostacolo alla tua misericordia.  
Aiutaci a non rifiutare l'ideale del Vangelo  
perché ci sembra difficile da raggiungere.  
Donaci il tuo Santo Spirito  
perché i fallimenti e le sofferenze possano trasformarsi  
in opportunità per migliorare noi stessi  
e proseguire il cammino verso la pienezza del Vangelo.  
Rendici capaci di cogliere il bene  
che Tu spargi in mezzo alle nostre fragilità.  
Amen

**MATERIALI:**

**SYMBOLS - PACKAGING**



Monouso



Tenere lontano  
dalla portata dei  
bambini



Scadenza



Proteggere  
dall'umidità



Caution!



Periodo d'uso dopo  
l'apertura



Leggere le  
istruzioni per l'uso



Rischio biologico



**FRAGILE**

Fragile



Infiammabile



Proteggere dalla  
luce diretta del  
sole



Pericolo per  
l'ambiente



Riciclabile



Numero Verde

Numero verde



## MANEGGIARE CON CURA, MATERIALE FRAGILE

### Terza tappa

La fragilità, considerata generalmente come dannosa in quanto è una “ferita”, deve essere riscoperta nella sua profondità e anche nella sua forza. La fragilità, infatti, spinge l’uomo a chiedere ascolto, gentilezza, amore, compagnia. Le fragilità familiari si inseriscono e si aggiungono a quelle personali: separazioni, convivenze, genitori single, una malattia, un figlio che fa una scelta non in linea con i principi dei genitori o della chiesa, gravidanze inaspettate e tante altre ancora.

#### **PREGHIERA:**

##### **Nel Nome del Padre...**

##### **Preghiamo insieme:**

Accomodati Dio, tra le mie fragilità.  
Vieni e siediti nei miei vuoti dell’anima.  
Trova ristoro nelle mie debolezze.  
Poggia il capo sulla mia insicurezza.  
Semina nei solchi delle mie ferite.

Tu...

Tutto trasformi, tutto fortifichi,  
tutto sani, tutto fai fiorire!

##### **Gloria al Padre...**

#### **PER RIFLETTERE:**

- Quali sono i maggiori “pericoli” per il nostro oggetto prezioso? A che tipo di rottura va incontro: corrosione? strappo? frattura?
- Quali misure prendi tu e quali prendono gli altri con te, per proteggerlo dagli urti?
- I simboli idealmente posti fuori dallo scatolone, sono davvero visibili? Oppure solo noi ne conosciamo l’esistenza?

#### **PER RIFLETTERE con papa Francesco**

«Oggi la fragilità delle famiglie è messa duramente alla prova. Tutti siamo fragili, e separazioni, divorzi, convivenze sono ormai una realtà che riguarda tante famiglie nel mondo. La Chiesa ha il compito di andare incontro a coloro che desiderano rimanere vicini a Dio, per aiutarli a trasformare i fallimenti e le sofferenze in opportunità di cammino verso la pienezza del Vangelo». «tutte [le] situazioni vanno affrontate in maniera costruttiva [...]. È quello che ha fatto Gesù con la samaritana (cfr Gv 4,1-26): rivolse una parola al suo desiderio di amore vero, per liberarla da tutto ciò che oscurava la sua vita e guidarla alla gioia piena del Vangelo» AL 294.

«Una pastorale familiare attenta sa accogliere, accompagnare, discernere e integrare nella comunità ecclesiale, non con semplici e banali ricette, ma con uno sguardo che sa davvero discernere e distinguere le situazioni». «la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall’amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza, come la luce del faro di un porto o di una fiaccola portata in mezzo alla gente per illuminare coloro che hanno smarrito la rotta o si trovano in mezzo alla tempesta» AL 291

«In nessun modo la Chiesa deve rinunciare a proporre l’ideale pieno del matrimonio: oggi, più che una pastorale dei fallimenti, dobbiamo fare una pastorale per consolidare i matrimoni e prevenire le rotture! Ci sono tanti piccoli passi possibili che le persone possono fare e i piccoli passi sono sempre graditi a Dio».

«La strada della Chiesa è quella di non condannare eternamente nessuno; di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero” [...] Pertanto, “sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione”» AL 296.

«I Pastori che propongono ai fedeli l'ideale pieno del Vangelo e la dottrina della Chiesa devono aiutarli anche ad assumere la logica della compassione verso le persone fragili e ad evitare persecuzioni o giudizi troppo duri e impazienti. Il Vangelo stesso ci richiede di non giudicare e di non condannare» AL 308.

**Proviamo ad avviare una riflessione scegliendo tra due modalità: tutti insieme oppure in sottogruppi guidati da un educatore.**

- Di fronte alle nostre fragilità ed al contesto in cui esse si inseriscono, la fede quale marcia in più riesce a dare?
- Cosa ci rende pigri nel bene, nel prenderci cura degli "oggetti preziosi" di ciascuno?
- Come reagisco alle fragilità degli altri? So maneggiarle con cura? Cosa non riesco ad accettare? Cosa mi irrigidisce?

### **PREGHIERA FINALE**

Signore,  
aiutaci a comprendere che i nostri limiti  
non sono un ostacolo alla tua misericordia.  
Aiutaci a non rifiutare l'ideale del Vangelo  
perché ci sembra difficile da raggiungere.  
Donaci il tuo Santo Spirito  
perché i fallimenti e le sofferenze possano trasformarsi  
in opportunità per migliorare noi stessi  
e proseguire il cammino verso la pienezza del Vangelo.  
Rendici capaci di cogliere il bene  
che Tu spargi in mezzo alle nostre fragilità.  
Amen



# ACNola

## OLTRE I LIMITI

### Quarta tappa

Si tratta di cambiare un po' la nostra mentalità per aprirci ai contributi e ai talenti delle persone con diverse abilità, sia nella società che nella vita della Chiesa. E quindi, creare una parrocchia completamente accessibile non significa solo eliminare le barriere fisiche, ma anche capire che dobbiamo smettere di parlare di "loro" e cominciare a parlare di "noi" (Papa Francesco).

**Obiettivo:** Promuovere l'inclusione, stimolando una riflessione sulla ricchezza che la diversità porta nel mondo; sviluppare la creatività, incoraggiando l'espressione artistica attraverso la creazione di un'opera collettiva e favorire la comunicazione, creando un'atmosfera di condivisione e scambio di idee.

#### PREGHIERA:

**Nel nome del Padre...**

**Preghiamo insieme:**

O Signore risorto,  
fa' che ti apra  
quando bussi alla mia porta.  
Donami gioia vera  
per testimoniare al mondo  
che sei morto e risorto  
per sconfiggere il male.  
Fa' che ti veda e ti serva  
nel fratello sofferente,  
malato, abbandonato, perseguitato...

Aiutami a riconoscerti  
in ogni avvenimento della vita  
e donami un cuore sensibile  
alle necessità del mondo.  
O Signore risorto,  
riempi il mio cuore  
di piccole opere di carità,  
quelle che si concretizzano in un sorriso,  
in un atto di pazienza e di accettazione,  
in un dono di benevolenza e di compassione,  
in un atteggiamento di perdono cordiale,  
in un aiuto materiale secondo le mie possibilità

**Gloria al Padre...**

#### INTRODUZIONE:

La disabilità è la condizione di chi, in seguito a una o più menomazioni strutturali o funzionali, genetica o acquisita, transitoria o permanente, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma; pertanto, è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale. (Wikipedia)

*Per introdurci all'attività laboratoriale sul tema delle disabilità, proiettiamo un video che mostra le storie di vita vera di alcuni atleti che hanno superato gravi disabilità per continuare a praticare con passione uno sport. Il video ricorda l'importanza del credere in sé stessi e come è possibile trovare forza nella disabilità. Pertanto, mostra come questi atleti abbiano trasformato i limiti in opportunità di successo. L'evoluzione del movimento paralimpico si riflette anche nella narrazione, che celebra le grandi tappe raggiunte finora che hanno cambiato il modo in cui le persone pensano alla disabilità attraverso lo sport.*

LINK: <https://www.youtube.com/watch?v=rcp7uPaP3Go>

Dopo la visione del video stimoliamo la riflessione sulla diversità e sulla disabilità, partendo da domande stimolo come: "Cosa significa per voi la parola diversità?", "Quali sono le vostre abilità?".

#### UN MONDO A COLORI: UN MOSAICO DI ABILITÀ

Dividiamo i genitori in due gruppi e forniamo loro dei fogli di carta colorata di diverse dimensioni, Riviste e giornali, Forbici, Colla, Pennarelli colorati, Un foglio grande tipo carta per pacchi, Immagini che rappresentano diverse abilità (es. persone che suonano uno strumento, che fanno sport, che dipingono, ecc.).

Chiediamogli, quindi, di ritagliare dalle riviste e dai giornali immagini che rappresentano per loro delle abilità (sia fisiche che mentali) e di creare un mosaico sul foglio grande, utilizzando le immagini

ritagliate, i fogli colorati e i pennarelli. Suggestiamogli di rappresentare un mondo vario e colorato, dove ogni pezzo del mosaico (ogni abilità) contribuisce a creare un quadro più completo e bello.

Ogni gruppo, infine, può presentare il proprio mosaico, spiegando le scelte fatte e condividendo le emozioni provate durante l'attività.

#### **PER RIFLETTERE:**

1. "Cosa vi ha colpito di più di questo lavoro?"
2. "In che modo le diverse abilità contribuiscono a rendere il mondo un posto migliore?"
3. "Come possiamo promuovere l'inclusione nella nostra quotidianità?"

#### **VARIANTI:**

- **Mosaico digitale:** Creare un mosaico digitale utilizzando un programma di grafica.
- **Storytelling:** Chiedere ai genitori di inventare una storia ispirata al loro mosaico.
- **Gioco di ruolo:** Simulare situazioni quotidiane in cui si incontrano persone con diverse abilità.

#### **TESTIMONIANZA**

Sul territorio parrocchiale o nei paesi limitrofi ci saranno sicuramente delle famiglie che vivono questa fragilità che affrontano quotidianamente piccole e grandi sfide per sensibilizzare la società civile ai valori dell'inclusione. Spesso nascono anche associazioni che si occupano nello specifico di autismo o disabilità sensoriale o motoria, o malattia genetica rara. Condividere pensieri ed esperienze, spiega attraverso il vissuto personale e familiare, le difficoltà, i traguardi e le soddisfazioni raggiunti grazie all'impegno e all'amore profondo.



# ACNola

## OLTRE I LIMITI

### Quarta tappa

*Si tratta di cambiare un po' la nostra mentalità per aprirci ai contributi e ai talenti delle persone con diverse abilità, sia nella società che nella vita della Chiesa. E quindi, creare una parrocchia completamente accessibile non significa solo eliminare le barriere fisiche, ma anche capire che dobbiamo smettere di parlare di "loro" e cominciare a parlare di "noi" (Papa Francesco).*

#### **PREGHIERA:**

##### **Nel nome del Padre...**

##### **Preghiamo insieme:**

O Signore risorto,  
fa' che ti apra  
quando bussi alla mia porta.  
Donami gioia vera  
per testimoniare al mondo  
che sei morto e risorto  
per sconfiggere il male.  
Fa' che ti veda e ti serva  
nel fratello sofferente,  
malato, abbandonato, perseguitato...

Aiutami a riconoscerti  
in ogni avvenimento della vita  
e donami un cuore sensibile  
alle necessità del mondo.  
O Signore risorto,  
riempi il mio cuore  
di piccole opere di carità,  
quelle che si concretizzano in un sorriso,  
in un atto di pazienza e di accettazione,  
in un dono di benevolenza e di compassione,  
in un atteggiamento di perdono cordiale,  
in un aiuto materiale secondo le mie possibilità

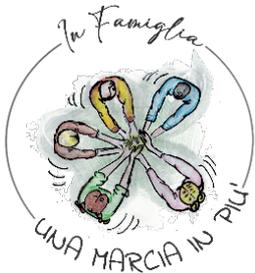
##### **Gloria al Padre...**

#### **INTRODUZIONE:**

La disabilità è la condizione di chi, in seguito a una o più menomazioni strutturali o funzionali, genetica o acquisita, transitoria o permanente, ha una ridotta capacità d'interazione con l'ambiente sociale rispetto a ciò che è considerata la norma; pertanto, è meno autonomo nello svolgere le attività quotidiane e spesso in condizioni di svantaggio nel partecipare alla vita sociale. (Wikipedia)

#### **PER RIFLETTERE:**

4. "Cosa vi ha colpito di più di questo lavoro?"
5. "In che modo le diverse abilità contribuiscono a rendere il mondo un posto migliore?"
6. "Come possiamo promuovere l'inclusione nella nostra quotidianità?"



**ACNola** 

## CIAM SI PARTE

### Quinta tappa

Proponiamo al gruppo un'uscita in un luogo accogliente, che non viviamo già nel quotidiano; che permetta di mettersi in ascolto della parola e dell'altro. Magari fatto solo di rilassanti suoni della natura. Potrebbe fare al caso nostro una gita al mare, in una pineta o, semplicemente, in una struttura che soddisfi le nostre esigenze. Divideremo la giornata in due parti (mattina e pomeriggio) e, almeno per la mattinata, divideremo genitori e figli, proponendogli due percorsi paralleli. Nel pomeriggio, invece, spazio ad una caccia al tesoro che possa unire tutta la famiglia in un'entusiasmante ricerca del noi inteso come famiglia.

PS. Se possibile, allarghiamo la proposta a tutta la comunità, avendo cura di invitare i nonni, le coppie di fidanzati e le neo-coppie.

**Obiettivo:** Approfondire la relazione con Dio e con i propri figli.

#### **PREGHIERA UNITARIA:**

##### **Nel nome del Padre...**

##### **Preghiamo insieme:**

Ti preghiamo, o Signore, per la nostra famiglia e per i nostri figli.  
Sii sempre presso di noi con la tua benedizione e con il tuo amore.  
Senza di Te non riusciamo ad amarci di un amore completo.  
Aiutaci, divino Salvatore, e dona la tua benedizione alle nostre iniziative per i figli e per le necessità materiali;  
preservaci dalle malattie e dalle disgrazie;  
dà a noi coraggio nei giorni della prova;

pazienza, spirito di sopportazione e pace ogni giorno.  
Allontana da noi lo spirito del mondo, il richiamo dei piaceri, l'infedeltà e la discordia.  
Fa che abbiamo a provare la felicità nell'essere, noi, l'uno per l'altro;  
nel vivere per i nostri figli, e con i nostri figli servire Te e il tuo Regno.  
Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, con la tua intercessione fa che Gesù accetti questa umile preghiera e ottieni, a noi tutti, grazie e benedizioni.  
Così sia.

##### **Gloria al Padre...**

## MATTINA - ADULTI/GENITORI

Riflettiamo insieme al sacerdote sulla prima lettera di Pietro. Visto il contesto, sarà sufficiente dedicare alla riflessione del sacerdote un tempo di circa 30 minuti.

#### **1 Pietro 5:2,9**

<sup>2</sup>Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, <sup>3</sup>non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. <sup>4</sup>E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

<sup>5</sup>Anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

<sup>6</sup>Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, <sup>7</sup>riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. <sup>8</sup>Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. <sup>9</sup>Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

Terminata la riflessione del sacerdote, dividiamo il gruppo in piccoli sottogruppi (ogni gruppo sarà guidato da un moderatore, ovvero una persona un po' più esperta in questo tipo di dinamiche) per condividere le impressioni e le emozioni fin qui suscitate. Per riflettere, ci aiutiamo con delle domande.

**Obiettivo** principale sarà quello di far emergere paure, riflessioni, aspirazioni, difficoltà, divergenze legate all'arrivo/presenza dei figli nella loro vita che, necessariamente, sarà cambiata o cambierà.

#### PER RIFLETTERE:

1. Come è cambiata o come pensi cambierà la tua vita con l'arrivo dei figli?
2. Cosa ti spaventa e cosa ti entusiasma del rapporto educativo con i figli e quali difficoltà incontri/potresti incontrare rispetto agli stimoli che arrivano dall'esterno?
3. Come salvaguardare i tempi e le energie per la coppia, la relazione, l'amore tra coniugi conciliandolo con i tempi e le energie spese nel compito educativo che è proprio dei genitori?
4. Quali difficoltà incontri oggi, o potresti incontrare domani, nel testimoniare ed insegnare la fede in Cristo ai tuoi figli?

## MATTINA - FIGLI

#### A CHI ASSOMIGLIO?

Invitiamo i ragazzi a prendere **una foto dei propri genitori** da piccoli (che avrete avuto cura di chiedere ai genitori per tempo) e di chiediamogli a chi, secondo loro, assomigliano di più.

*In alternativa alla foto, i più tecnologici potrebbero sfruttare le app di invecchiamento. Per cui, scattandosi una foto posso invecchiarmi e, così, cercare di capire a chi assomigliero di più.*

In entrambi i casi, sarà importante far emergere soprattutto l'aspetto caratteriale e comportamentale legato alla figura dei genitori. Possiamo aiutarci facendogli elencare le qualità che pensano di avere della mamma o del papà.

Dopo una fase di confronto possiamo passare alla seconda fase della giornata, proponendo ai ragazzi una attività sui sogni e sulle passioni. Alla fine dell'attività sarà importante far emergere quali sono, secondo loro, le aspettative che i genitori nutrono su di loro e come percepiscono la presenza dei genitori nelle scelte che quotidianamente compiono.

#### GIOCO DI RUOLO: I FIGLI INTERPRETANO I GENITORI

Vengono proposte alcune situazioni quotidiane da interpretate a coppie. In sostanza a coppie viene interpretato un dialogo tra un figlio e un suo genitore. Una volta un figlio è invitato ad interpretare sé stesso, mentre un altro interpreta un suo genitore. Poi viceversa.

Situazioni:

#### IL FIGLIO DICE

1. Ehi, mancano solo dieci giorni alla fine della scuola
2. Papà, guarda! Ho fatto un aeroplano con i miei attrezzi nuovi.
3. Mi tieni per mano quando entriamo a scuola.
4. Uffa, non mi sto divertendo. Non riesco a pensare a qualcosa da fare.
5. Non sarò mai bravo come Gianni. Mi alleno in continuazione, ma lui è sempre più bravo di me.
6. Il nuovo insegnante dà troppi compiti. Non riesco mai a finirli. Che devo fare?
7. Tutti gli altri bambini sono andati al mare. Non ho nessuno con cui giocare.
8. I genitori di Giovanni lo lasciano andare a scuola in bici, ma io ci so andare meglio.
9. Non avrei dovuto essere così ingiusto con il piccolo Giulio. Credo di essere stato cattivo.
10. Voglio tenere i capelli lunghi come mi pare. Sono i miei capelli, no?
11. Pensi che vada fatto così questo compito? Sarà fatto abbastanza bene?
12. Ma perché quella vecchia strega mi ha fatto stare a scuola più a lungo? Non ero l'unico a parlare. Mi piacerebbe darle un pugno in faccia.
13. Posso farlo da solo. Non c'è bisogno che tu mi aiuti. Sono grande abbastanza per farlo da me.
14. L'aritmetica è troppo difficile. Sono troppo stupido per capirla.
15. Vattene, lasciami solo. Non voglio parlare con te, né con nessun altro. E comunque a te non importa niente di quello che mi succede.
16. Per un certo periodo stavo andando bene, ma adesso va peggio di prima. Io ci provo, ma mi sembra di non ottenere alcun risultato. Che mi sforzo a fare?

17. Mi piacerebbe tantissimo parlarci, ma non riesco a chiamarla. E se poi glielo chiedo e mi ride in faccia?
18. Non voglio giocare mai più con Pamela. E' proprio stupida e meschina.
19. Sono proprio felice di essere figlio tuo e di papà invece che di altri genitori.
20. Credo di sapere cosa vorrei fare, ma forse mi sbaglio. Sembra che io faccia sempre la cosa sbagliata. Che devo fare, papà, lavorare o continuare a studiare?
21. Non so cosa non va. Non riesco a capire. Forse dovrei solo smettere di provarci.

#### **IL GENITORE DICE:**

1. Ho visto il tuo bel voto sul quaderno. Sei stato proprio bravo
2. Hai proprio apparecchiato bene!
3. Hai per caso attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali.
4. Potete fare meno chiasso? Oggi ho lavorato tanto.
5. Il lavoro di oggi non è andato bene, peccato.
6. È mai possibile che ti debba ripetere dieci volte di mettere in ordine i tuoi giochi?
7. Il giardino è impegnativo da tenere in ordine, peccato che nessuno mi aiuta.
8. La pizza come la so fare io non la sa fare nessuno.
9. Sono stato troppo severo con tuo fratello.
10. Non mi pare sia il modo di rispondere alla mamma.
11. Ti ho detto tante volte di non fermarti a parlare con persone che non conosci.

#### **PER RIFLETTERE:**

1. Come vedo il mio futuro tra 5 anni? E fra 15?
2. Cosa si aspettano da me i miei genitori? Come mi vedono da grande?
3. I miei genitori influenzano le mie scelte?

## **PAUSA PRANZO**

Che sia a sacco, al ristorante o una grigliata, l'obiettivo sarà quello di rilassarsi, ma non abbuffarsi, perché dopo si gioca!

(Buon appetito)

## **POMERIGGIO - UNITARIO**

Proponiamo al gruppo una caccia al tesoro, stavolta le squadre saranno composte dal nucleo familiare o da più nuclei, laddove le presenze fossero tante, in cui il raggiungimento del tesoro potrà avvenire soltanto se genitori e figli collaboreranno e coopereranno insieme. Le prove, infatti, andranno articolate in modo che possano essere svolte alternativamente solo dagli adulti, solo dai piccoli o da entrambi. In questo modo sarà più chiaro comprendere che solo tramite il dialogo e l'aiuto reciproco si potrà raggiungere l'obiettivo.

#### **Esempi di prove:**

- Risolvere enigmi difficili
- Completare il testo di canzoni datate e moderne
- recuperare oggetti in piccoli spazi
- raccogliere oggetti troppo in alto per una sola persona
- costruire una torre umana

## QUALCOSA DI PRONTO ALL'USO

### INDOVINELLI:

- era strettissimo e per romperlo ci sono voluti i denti. Cos'è? (il digiuno)
- tira su con il naso anche se non è raffreddato. Chi è? (l'elefante)
- da piccola ho una gobba, da grande ho due gobbe. Due volte sto nel gobbo anche se ho una gobba. (lettera B)
- più ne tolgo e più diventa grande. Che cos'è? (la buca nel terreno)
- Ieri non ero nato e domani sarò già morto: qual è il mio nome? (oggi)
- Se lo batti migliora? (record)
- tutti vogliono averlo, tutti si augurano di averlo buono, ma appena lo hanno fanno di tutto per mandarlo via. (l'appetito)
- Quando lavora, fa restare tutti a bocca aperta. Chi è questo meraviglioso lavoratore? (un dentista)
- Tiene sempre in sospeso le sedute. Che cos'è? (l'altalena)
- Se mi lodi, ti lodo. Se m'insulti, t'insulto. Se tu parli, io parlo. Se tu taci, io taccio. (l'eco)
- ognuno ne nasce privo, ma lo porta finché è vivo. (il proprio nome)
- nessun la vuole, ma chi la prende la cura molto. (la malattia)
- per uscire va sempre in macchina (il giornale)
- quando ride è ridotta malissimo. (la scarpa)
- Quando non è ancora fatta si può vedere e toccare, ma appena fatta sparisce. Che cos'è? (la barba)
- Si lascia quando si prende (l'impronta digitale)

### MINI GIOCHI:

- Usando un palloncino di quelli gonfiabili deve essere tenuto sospeso con l'aiuto dell'aria soffiata dalla bocca senza far cadere per terra o toccare il palloncino con il corpo altrimenti si ricomincia.
- Ogni squadra forma delle coppie. La prima coppia deve tenere tra i denti uno spaghetti e deve portarlo intero al termine del percorso, si possono mettere 3-4 bottiglie per rendere il percorso a ostacoli. Se durante il percorso lo spaghetti si spezza si prende un minuto di penalità. Si devono trasportare dieci spaghetti.
- Immaginate di trovarvi in un enorme zoo: ognuno si scelga un animale (tigre, giraffa, orso, leone, tartaruga, maiale, gatto, formica, pecora, mucca, lupo, oppure orso) e per un po' di tempo imitate le sue mosse e il suo verso.
- Dovete trovare 30 parole che cominciano per la lettera ERRE Ma RINOCERONTE non vale, e neanche RINCORRERE.
- Dovrete fare... un grande girotondo! Qui, però, dovrete farlo.... Su una gamba sola!!!

### INVENTARE:

- Una filastrocca che dovrete recitare.  
La filastrocca comincia in questo modo  
(ma fate in fretta, lavorate sodo):  
C'era una volta un gatto blu  
Avanti, che aspettate, non avete niente da fare?  
Ora la filastrocca dovrete continuare....
- Scrivete almeno 15 parole che facciano rima con MORTADELLA

### INDOVINELLI DIFFICILI DI LOGICA PER ADULTI:

1. Quante gocce d'acqua si possono mettere in un bicchiere vuoto?
2. Cos'è che si trova una volta in un minuto, due volte in un momento ma mai in un'ora?
3. Quale ruota non gira quando un'auto gira a destra?
4. L'altro ieri Maria aveva 33 anni. L'anno prossimo che compie 36. Com'è possibile?
5. In una scatola ci sono quattro gatti, ognuno vede tre gatti. Quanti gatti ci sono in tutto?
6. Cos'è che non si può bruciare col fuoco o annegare in acqua?
7. Quante volte puoi togliere 10 da 100?

8. Si può aprire ma non si può chiudere: cos'è?
9. Perché l'operazione  $11+3=2$  è giusta?
10. Quattro 9 possono dare 100, come?
11. Dove si trovano ieri, domani e dopodomani prima di oggi?
12. Quando cala aumenta, cos'è?

Risposte:

1. Una
2. La lettera m
3. Quella di scorta
4. È nata il 31 dicembre, e oggi è il primo gennaio, quindi ieri ha compiuto 34 anni, ieri l'altro ne aveva ancora 33, l'anno prossimo ne avrà 36
5. Sempre quattro
6. Il ghiaccio, perché al fuoco si scioglie e in acqua galleggia
7. Una soltanto, perché poi 100 diventa 90
8. Il guscio dell'uovo
9. Perché si intende l'ora, quindi 14 equivale a 2
10.  $99+9:9$
11. Sul dizionario
12. La nebbia

INDOVINELLI DI LOGICA

11 - L'orco e la principessa

Una principessa viene rapita da un orco e un cavaliere corre a salvarla. L'orco indica al cavaliere due porte e spiega: "In una c'è la principessa, nell'altra una tigre affamata". Sulla porta di sinistra c'è un cartello che dice "In questa porta c'è la tigre". Sulla porta di destra un altro cartello recita: "In una porta c'è la principessa". L'orco aggiunge: "Solo uno dei cartelli è vero". In quale porta c'è la principessa?

12 - Il re e il contadino

Un re decide di offrire una grande somma di denaro al suddito che gli racconti una bugia "intelligente". Davanti al re sfilano decine di persone: c'è chi narra di essere stato sulla Luna e chi di essere in grado di attraversare il fuoco senza bruciarsi, ma il re non è soddisfatto da nessuna di queste bugie. Alla fine arriva un contadino poverissimo e, dopo averlo ascoltato, il re gli consegna il premio. Cosa ha detto il contadino?

13 - Il bivio

Un bivio porta a due paesi diversi: in uno ci sono solo persone che dicono la verità, nell'altro solo persone che mentono. Un viandante vuole sapere qual è il paese della verità e, incrociando un uomo che sta venendo da uno dei due paesi, glielo chiede. Che domanda gli fa per sapere con certezza qual è il paese della verità?

14 - Il paese dei ladri

In un paese tutti gli abitanti sono ladri. Non si può camminare per strada con degli oggetti senza che vengano rubati. L'unico modo per spedire qualcosa senza che venga rubato è di metterlo in una cassaforte chiusa con un lucchetto, che è l'unica cosa che in questo paese non viene rubata (mentre le casseforti aperte e i lucchetti vengono rubati). Alla nascita, ogni abitante riceve una cassaforte e un lucchetto di cui possiede l'unica copia della chiave. Ogni cassaforte può essere chiusa con più lucchetti ma la chiave non è cedibile e non può essere portata fuori casa perché verrebbe rubata. Inoltre, non si può in alcun modo fare una copia delle chiavi. Come può un abitante di questo paese spedire il regalo di compleanno a un proprio amico?

15 - Padre e Figlio

In una stanza ci sono due persone. Un padre, che ha 45 anni, e un figlio che invece ne ha 50. Com'è possibile?

Soluzioni:

11 - La principessa sta nella porta con scritto "C'è la tigre". L'altro cartello ("In una delle due porte c'è la principessa") è infatti inequivocabilmente vero quindi il cartello "C'è la tigre" è falso.

12 - Il contadino dice che il padre del re, defunto, gli doveva una grandissima somma di denaro. Se il re ammette che questa è una bugia, deve dargli la somma; se invece la accetta come realtà, deve per forza rifondere il suddito del denaro.

13 - Al viandante è sufficiente chiedere: "portami al tuo paese". Nel caso in cui l'uomo dica la verità, infatti, lo porterà proprio nel paese desiderato. Se mente, lo porterà comunque nel paese della verità.

14 - Chi la porta mette il proprio lucchetto, chi la riceve mette anche lui un lucchetto e la rispedisce al mittente, che apre il suo lucchetto. Quindi la riconsegna al destinatario che apre il proprio lucchetto.

15 - Non è suo figlio. Il padre avrà dei figli, ma non quello presente nella stanza!



**ACNola**

## CIAK SI PARTE

Quinta tappa - Adulti

### **PREGHIERA UNITARIA: Nel nome del Padre...**

#### **Preghiamo insieme:**

Ti preghiamo, o Signore, per la nostra famiglia e per i nostri figli.  
Sii sempre presso di noi con la tua benedizione e con il tuo amore.  
Senza di Te non riusciamo ad amarci di un amore completo.  
Aiutaci, divino Salvatore, e dona la tua benedizione alle nostre iniziative per i figli e per le necessità materiali;  
preservaci dalle malattie e dalle disgrazie;  
dà a noi coraggio nei giorni della prova;

pazienza, spirito di sopportazione e pace ogni giorno.  
Allontana da noi lo spirito del mondo, il richiamo dei piaceri, l'infedeltà e la discordia.  
Fa che abbiamo a provare la felicità nell'essere, noi, l'uno per l'altro;  
nel vivere per i nostri figli, e con i nostri figli servire Te e il tuo Regno.  
Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, con la tua intercessione fa che Gesù accetti questa umile preghiera e ottieni, a noi tutti, grazie e benedizioni.  
Così sia.

#### **Gloria al Padre...**

### **1 Pietro 5:2,9**

<sup>2</sup>Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, <sup>3</sup>non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. <sup>4</sup>E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

<sup>5</sup>Anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio *resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.*

<sup>6</sup>Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, <sup>7</sup>riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. <sup>8</sup>Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, *come leone ruggente* va in giro cercando chi divorare. <sup>9</sup>Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

### **PER RIFLETTERE:**

5. Come è cambiata o come pensi cambierà la tua vita con l'arrivo dei figli?
6. Cosa ti spaventa e cosa ti entusiasma del rapporto educativo con i figli e quali difficoltà incontri/potresti incontrare rispetto agli stimoli che arrivano dall'esterno?
7. Come salvaguardare i tempi e le energie per la coppia, la relazione, l'amore tra coniugi conciliandolo con i tempi e le energie spese nel compito educativo che è proprio dei genitori?
8. Quali difficoltà incontri oggi, o potresti incontrare domani, nel testimoniare ed insegnare la fede in Cristo ai tuoi figli?

## **PAUSA PRANZO**

Che sia a sacco, al ristorante o una grigliata, l'obiettivo sarà quello di rilassarsi, ma non abbuffarsi, perché dopo si gioca!

(Buon appetito)



# ACNola

## CIAM SI PARTE

### Quinta tappa - Figli

#### **PREGHIERA UNITARIA: Nel nome del Padre...**

#### **Preghiamo insieme:**

Ti preghiamo, o Signore, per la nostra famiglia e per i nostri figli.  
Sii sempre presso di noi con la tua benedizione e con il tuo amore.  
Senza di Te non riusciamo ad amarci di un amore completo.  
Aiutaci, divino Salvatore, e dona la tua benedizione alle nostre iniziative per i figli e per le necessità materiali;  
preservaci dalle malattie e dalle disgrazie;  
dà a noi coraggio nei giorni della prova;

pazienza, spirito di sopportazione e pace ogni giorno.  
Allontana da noi lo spirito del mondo, il richiamo dei piaceri, l'infedeltà e la discordia.  
Fa che abbiamo a provare la felicità nell'essere, noi, l'uno per l'altro;  
nel vivere per i nostri figli, e con i nostri figli servire Te e il tuo Regno.  
Maria, Madre di Gesù e Madre nostra, con la tua intercessione fa che Gesù accetti questa umile preghiera e ottieni, a noi tutti, grazie e benedizioni.  
Così sia.

#### **Gloria al Padre...**

#### **1 Pietro 5:2,9**

<sup>2</sup>Pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, <sup>3</sup>non come padroni delle persone a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. <sup>4</sup>E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce.

<sup>5</sup>Anche voi, giovani, siate sottomessi agli anziani. Rivestitevi tutti di umiltà gli uni verso gli altri, perché Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili.

<sup>6</sup>Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché vi esalti al tempo opportuno, <sup>7</sup>riversando su di lui ogni vostra preoccupazione, perché egli ha cura di voi. <sup>8</sup>Siate sobri, vegliate. Il vostro nemico, il diavolo, come leone ruggente va in giro cercando chi divorare. <sup>9</sup>Resistetegli saldi nella fede, sapendo che le medesime sofferenze sono imposte ai vostri fratelli sparsi per il mondo.

#### **GIOCO DI RUOLO: I FIGLI INTERPRETANO I GENITORI**

Vengono proposte alcune situazioni quotidiane da interpretate a coppie. In sostanza a coppie viene interpretato un dialogo tra un figlio e un suo genitore. Una volta un figlio è invitato ad interpretare sé stesso, mentre un altro interpreta un suo genitore. Poi viceversa.

#### Situazioni:

#### **IL FIGLIO DICE**

22. Ehi, mancano solo dieci giorni alla fine della scuola
23. Papà, guarda! Ho fatto un aeroplano con i miei attrezzi nuovi.
24. Mi tieni per mano quando entriamo a scuola.
25. Uffa, non mi sto divertendo. Non riesco a pensare a qualcosa da fare.
26. Non sarò mai bravo come Gianni. Mi alleno in continuazione, ma lui è sempre più bravo di me.
27. Il nuovo insegnante dà troppi compiti. Non riesco mai a finirli. Che devo fare?
28. Tutti gli altri bambini sono andati al mare. Non ho nessuno con cui giocare.
29. I genitori di Giovanni lo lasciano andare a scuola in bici, ma io ci so andare meglio.
30. Non avrei dovuto essere così ingiusto con il piccolo Giulio. Credo di essere stato cattivo.
31. Voglio tenere i capelli lunghi come mi pare. Sono i miei capelli, no?
32. Pensi che vada fatto così questo compito? Sarà fatto abbastanza bene?

33. Ma perché quella vecchia strega mi ha fatto stare a scuola più a lungo? Non ero l'unico a parlare. Mi piacerebbe darle un pugno in faccia.
34. Posso farlo da solo. Non c'è bisogno che tu mi aiuti. Sono grande abbastanza per farlo da me.
35. L'aritmetica è troppo difficile. Sono troppo stupido per capirla.
36. Vattene, lasciami solo. Non voglio parlare con te, né con nessun altro. E comunque a te non importa niente di quello che mi succede.
37. Per un certo periodo stavo andando bene, ma adesso va peggio di prima. Io ci provo, ma mi sembra di non ottenere alcun risultato. Che mi sforzo a fare?
38. Mi piacerebbe tantissimo parlarci, ma non riesco a chiamarla. E se poi glielo chiedo e mi ride in faccia?
39. Non voglio giocare mai più con Pamela. E' proprio stupida e meschina.
40. Sono proprio felice di essere figlio tuo e di papà invece che di altri genitori.
41. Credo di sapere cosa vorrei fare, ma forse mi sbaglio. Sembra che io faccia sempre la cosa sbagliata. Che devo fare, papà, lavorare o continuare a studiare?
42. Non so cosa non va. Non riesco a capire. Forse dovrei solo smettere di provarci.

#### **IL GENITORE DICE:**

12. Ho visto il tuo bel voto sul quaderno. Sei stato proprio bravo
13. Hai proprio apparecchiato bene!
14. Hai per caso attraversato la strada fuori dalle strisce pedonali.
15. Potete fare meno chiasso? Oggi ho lavorato tanto.
16. Il lavoro di oggi non è andato bene, peccato.
17. È mai possibile che ti debba ripetere dieci volte di mettere in ordine i tuoi giochi?
18. Il giardino è impegnativo da tenere in ordine, peccato che nessuno mi aiuta.
19. La pizza come la so fare io non la sa fare nessuno.
20. Sono stato troppo severo con tuo fratello.
21. Non mi pare sia il modo di rispondere alla mamma.
22. Ti ho detto tante volte di non fermarti a parlare con persone che non conosci.

#### **PER RIFLETTERE:**

4. Come vedo il mio futuro tra 5 anni? E fra 15?
5. Cosa si aspettano da me i miei genitori? Come mi vedono da grande?
6. I miei genitori influenzano le mie scelte?

### **PAUSA PRANZO**

Che sia a sacco, al ristorante o una grigliata, l'obiettivo sarà quello di rilassarsi, ma non abbuffarsi, perché dopo si gioca!

(Buon appetito)